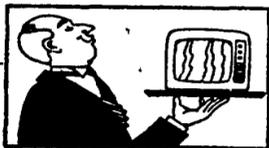


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



DIogene-anni d'argento (Raidue, 13.15) Inizia oggi un viaggio nelle case di cura private del Lazio. Delle 41 strutture esistenti, Carla Bartorelli ne ha visitate sei scoprendo quanto poco siano rispettati gli standard qualitativi fissati dalla legge regionale in materia. Il secondo servizio spiega come si può prevenire l'osteoporosi. IL MONDO DI QUARK (Raiuno, 14) Folco Quirk presenta «Acque di fuoco» un documentario girato nel mare delle Eolie, dove l'acqua bollisce per la presenza di solfatare sommersa. LA TV DEGLI ANIMALI (Raidue, 16.25) Faccia a faccia sulla videovisione con il primario di urologia all'ospedale Cotugno di Napoli, Giulio Tarro (contro) e il direttore dell'Istituto Mano Negrì, Silvio Garattini (pro). AZZURRO (Italia 1, 20.30) Festa di compleanno per la manifestazione musicale d'estate che celebra i suoi dieci anni con un gala allestito in più punti storici di Vicenza. Tra i partecipanti Rossana Casale, Angelo Branduardi, Pino Daniele, Marco Masini, Roberto Vecchioni. IL FICCANASO (Retequattro, 20.30) Lello Arena e Maria Marzotto auteranno i concorrenti a rispondere alle domande indiscrete del pettegoleo quiz. Ursula Andress sarà interrogata da Gigi e Andrea per «l'indiscritto». TG SETTE (Raiuno, 20.40) Un servizio sul duplice assassinio consumato a Crosara, in provincia di Verona. L'invitato Bruno Molteni cercherà di capire cosa ha spinto il diciannovenne Pietro Maso a massacrare i genitori. Le tangenti, l'immigrazione clandestina, le donne dei Kennedy, il treno più veloce del mondo e quello più lento sono gli altri argomenti del settimanale del Tg1. IL RICATTO 2 (Canale 5, 20.40) La terza puntata dello sceneggiato porta il commissario Fedeli (Massimo Ranieri) ad Amburgo, alla ricerca del probabile assassino di suo figlio. Nella città tedesca incontrerà Luigi (Luigi De Filippo), incaricato da un'organizzazione criminale di pedinare il commissario. L'ETÀ NEGATA (Canale 5, 22.40) L'inchiesta che segue al film-iv il mozzo è dedicata ai piccoli guemglieri della Colombia e del Mozambico e ai minorenni che militano nelle bande di strada di Los Angeles. BABEL (Raiuno, 22.45) Prendendo spunto dalla prossima inaugurazione della moschea di Roma, Corrado Augias affronta il problema del rapporto tra Occidente e Islam. Dalle immagini elementari, quasi stereotipate, di odalische e calligra, alla complessità e raffinatezza della cultura islamica. MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23.10) Tra gli ospiti del teatro Paroli di Roma, un'inedita Nastassja Kinski portavoce della campagna mondiale per la protezione delle vittime di guerra. REM IN CONCERT (Video music, 23.30) Dopo uno special andato in onda più volte la settimana scorsa, la rete dedica un altro spazio alla band di Athens, Georgia. Un'occasione per godersi «dal vivo», anche perché Michael Stipe e compagni non hanno intenzione, almeno per quest'anno, di girare il mondo in tournée. ORIONE (Raidue, 16) L'osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica ha scelto il tempo come filo rosso della settimana. Nell'inchiesta curata da Massimo Carboni, il tempo viene visto sotto molteplici aspetti (fisica, storia, filosofia e letteratura) e attraverso gli interventi di Hans Georg Gadamer, Emanuele Severino, Carlo Bernardini, Ilja Prigogine, Nobel per la fisica, e Vittorio Coletti. (Stefania Sateri)

Sarà Cossiga a inaugurare il programma «itinerante» di Raiuno: i problemi del paese discussi in piazza

Franco Cingini vuol parlare di esercito, extracomunitari lingua italiana e criminalità. Ma in linea con il governo...

Repubblica sulle ventitré

Sarà Cossiga a inaugurare domani Piazza della Repubblica, il nuovo programma della prima rete. Quasi un «Piacere Raiuno» dalla parte del governo, la trasmissione inquadra i guai italiani come problemi istituzionali. «Basta con i dibattiti», ora le cose ce le spiegano direttamente Cossiga e Spadolini. «Noioso? «Tanto siamo un servizio pubblico - dicono i dirigenti -, possiamo evitare di rincorrere spettatori»



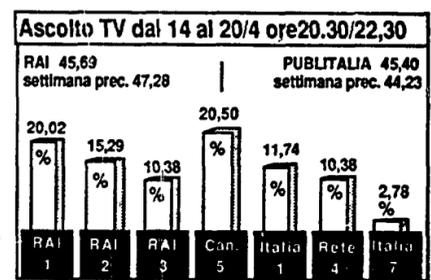
Franco Cingini e Rossella Gardini

ROMA. Cossiga «Un uomo impegnato a cogliere la realtà in cambiamento». La criminalità «una cosa che assolutamente non possiamo portarci dietro nell'Europa unita e contro la quale si stanno rivendendo vecchie norme permissive». La lingua italiana «Gli abitanti della penisola non si sono mai capiti così bene fra loro merito della televisione». È con questo spirito e al grido di «abbasso tavole rotonde e dibattiti che servono solo a confondere le idee» che parte Piazza della Repubblica, il nuovo programma di Raiuno in onda ogni mercoledì da domani alle 23.

Scritto e condotto da Franco Cingini, giornalista da poco depositato dalla direzione del quotidiano Il tempo, «illeggiadrito» dalla presenza di Rossella Gardini attrice («Il mio ruolo nel programma? Spero che me lo facciano sapere al più presto»), il settimanale nasce con lo scopo di «esaminare e approfondire i grandi problemi d'interesse collettivo». Il tutto rigorosamente dalla parte delle istituzioni. Tanto per fare un esempio, sarà il presidente della Repubblica, nuova star televisiva, a inaugurare e a chiudere la serie di inchieste domani sera parlando per tre minuti nella puntata intitolata «E le stilette che porteremo dedicate alle proposte di un esercito di professionisti e che accoglierà in studio centoventi militari provenienti dalla Forza intervento rapido italiano Mercoledì 29 maggio, invece, Cossiga concluderà la serie intervenendo su «politismo e italianità», un sentimento che viviamo forse più di ieri», dice Cingini. E sarà Giovanni Spadolini, presidente del Senato a fare da «grande esperto» (accanto a personaggi fra i quali

Cesare Marchi, Lina Solis Gianni Brera, Alberto Manzi), nella puntata successiva dedicata ai problemi della lingua italiana tra scomparsa del dialetto e omogeneizzazione televisiva. Ancora, il 18 maggio si parlerà di «medi contro la criminalità» il 15 di «partitocrazia e riforma delle istituzioni» il 22 dei «problemi derivanti dalla crescente presenza di extracomunitari». Insomma i problemi italiani visti con l'occhio della macchina statale in corsa per l'aggiornamento all'Europa del '92. Senza «contraddittorio» e con la programmata esclusione di interventi di chi con quei problemi se la vede ogni giorno. «Abbiamo voluto costruire un'alternativa ai programmi basati su tavole rotonde che nessuno vuole più vedere e scavalcare i soliti ventagli d'opinione che provocano solo caos fra i telespettatori», dice Cingini - per lasciare ai «fatti» le conclusioni.

Mentre a pochi giorni dalla sua estromissione dal ministero delle Poste, lo stesso Oscar Mammì dichiara in un'intervista a Panorama che «i rischi della videocrazia vanno denunciati». Raiuno si pone apertamente come altoparlante governativo e dei «palazzi» in genere e dedica un'ora del suo palinsesto a sponsorizzare una recente moda: i responsabili delle istituzioni che si rivolgono direttamente ai cittadini, saltando tutti i passaggi previsti dall'attuale ordinamento democratico. Non a caso uno degli ospiti fissi - così è stato annunciato - sarà Cossiga, che ha molto usato la tv per «parlare alla gente». E con il rischio di annoiare a morte gli spettatori. Ma si sa, è un rischio che Raiuno si dichiara prontissima a correre dal momento che oggi come mai scopre di essere soprattutto servizio pubblico - ha ricordato con toni da penitente - il capostruttura Ennio Ceccani - Sentiamo di avere l'obbligo di affrontare certi temi con chiarezza ma senza banalizzarli e non vogliamo cedere ai compromessi solo per rincorrere diciannove spettatori in più. D'altra parte siamo convinti che c'è un pubblico disposto a guardarsi e poi bisogna ricordarsi che Raiuno non è certo una rete di pura evasione».



Rai e Fininvest testa a testa la spunta Canale 5

ROMA. La Rai tiene ancora sulle reti Fininvest anche se è in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione Auditel. Nella settimana compresa fra il 14 e il 20 aprile in prima serata la Rai si attesta sul 45,69%, superando di un soffio gli ascolti sempre in salita di Publitalia (45,40%). Un risultato ottenuto soprattutto con Scemmatina (45,40%). Un risultato ottenuto soprattutto con Scemmatina (45,40%). Un risultato ottenuto soprattutto con Scemmatina (45,40%).

Salvi, vicedirettore Rai: con Berlusconi accordi limitati

La Rai entrerà nel capitale di Telepiù, la società generata da Berlusconi per gestire i tre canali di tv a pagamento? Raiuno produrrà «serali» con la Fininvest? Il presidente Manca è possibilista. Il direttore generale Pasquarèlli è iniperudente, ma la vecchia guardia del manager ce sembra non gradire molto questo adagiarsi, sempre più stretto e letale, della tv pubblica tra le spire del bionde berlusconiano. E quanto si capisce da una dichiarazione di Giovanni Salvi, vicedirettore generale per il coordinamento delle reti tv della Rai, fatta durante un convegno a Roma. A vale Mazzini si sa che Salvi è tra coloro che hanno manifestato contrarietà per la spartizione della Formula 1. «Contatti e collaborazioni - afferma ora il dirigente Rai, sottolineando le differenze tra tv pubblica e tv commerciale - sono auspicabili e possono risultare utili, ma soltanto per calmierare i costi ottimizzare le risorse e fare apparire - per alcuni segmenti di prodotto - il sistema tv come un unicum; ma è il massimo della collaborazione che è lecito attendersi. Non resta che attendere».

Tano Cariddi rivivrà È solo questione di soldi

ROMA. Remo Girone sarà ancora Tano Cariddi. L'unica condizione perché il «cattivo» della Procura, e gli altri personaggi dello sceneggiato, torni a vivere è che la Rcs trovi un partner finanziario destinato a sostituire la Rai nell'impresa. Tano Cariddi, per il momento non muore - ha dichiarato l'attore - Sono stato scritturato dalla Rcs insieme a Vittorio

Ritorna «Fish eye» il rotocalco dei pescatori

ROMA. Per gli accaniti lettori (e per gli emulati «di lenza») di Ernest Hemingway e Richard Brautigan o, semplicemente per i tanti e tanti appassionati di pesca. Giovedì ritorna su Retequattro, alle 23.30, Fish eye ovvero il pesce, un giro del mondo nei mari e in acque dolci, dedicato a professori ed amanti di questo sport. La prima della dodici puntate della quinta edizione del programma apre il sipario a Mantova, nei laghi che circondano la città natale di Virgilio vengono illustrati i segreti della pesca a legging. Da Mantova ci si sposta alle isole Mauri per seguire il campionato mondiale di «big game», e infine, si ritorna in Italia, con un servizio sulle tecniche più adatte per far attaccare all'amo le prede più delicate.

Table with TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, and other channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.